

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Legge 22 ottobre 1971, N. 865, art. 68/b
Destinazione Edilizia Sociale - ASILO NIDO

PROGRAMMA ESECUTIVO N. 001/55/I - L. 122.157.000

Localizzazione: Comune di Fasano

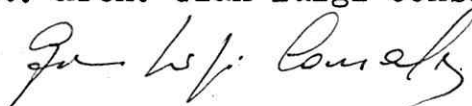
Stazione appaltante: I.A.C.P. - BRINDISI

Incarico conferito con deliberazione del Consiglio Regionale
n. 13/bis, in data 9/4/1974

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Progettista

Dott. Arch. Gian Luigi Consales



Il progetto di cui alla presente relazione riguarda la costruzione di un Asilo Nido nella Zona 2 del Piano di Zona nel Comune di Fasano.

L'opera sarà finanziata in base alla Legge 22/10/1971, n. 865 - Art. 68/b - Progettazione opere di Edilizia Sociale - per un importo di L. 122.157.000 -

Nello studio in esame si è tentato un superamento della concezione riduttiva dell'Asilo Nido come servizio sociale richiesto soltanto dalle trasformazioni dell'organizzazione familiare e della vita della donna.

Superamento nel senso che, oltre al servizio sopracitato, lo si è inteso anche e soprattutto come un servizio per il bambino, e non solo sostitutivo ma integrativo rispetto all'apporto della famiglia.

Da questa base la progettazione ha cercato di costituire una struttura ricca di stimoli, tali da favorire lo sviluppo psicoaffettivo del bambino, attraverso occasioni e possibilità di apprendimento fin dalla più tenera età, così da evitare la identificazione del bambino con l'oggetto di un anonimo intervento di tipo esclusivamente assistenziale, teso solo alla anonima, indifferenziata e stereotipata soddisfazione delle necessità elementari ed alla prevenzione delle condizioni patologiche organiche.

Dalla presa di coscienza di questa realtà dinamica è nata la esigenza di una verifica costante nel momento progettuale delle interrelazioni tra spazio-funzione-forma, al fine di dotare l'Asilo Nido di stimoli non solo adeguati alle istanze connesse allo sviluppo psicoaffettivo del bambino ma anche graduati e qualificati in rapporto al momento evolutivo, sì da rendere possibile la piena attuazione delle capacità di cui il bambino stesso è portatore.

Partendo da una analisi dei momenti evolutivi essenziali nel periodo di affidamento del bambino all'Asilo Nido, cioè da 0

a 3 anni, si sono distinti sinteticamente tre stadi di articolazione dello sviluppo psicoaffettivo:

- A) - 1° stadio (dal 1° al 7° mese di vita); fase evolutiva dominata dalla soddisfazione dei bisogni elementari (dell'alimentazione e del contatto) - Tuttavia già in questo stadio iniziano i rapporti tra l'io e l'ambiente -
- B) - 2° stadio (dal 7° al 15° mese di vita); fase evolutiva in cui il bambino semidivezzo attraverso una elementare attività motoria porta ad un primo grado di maturazione i fondamentali strumenti operativi, e non solo, ma, attraverso una graduale coscienza delle persone che lo circondano ed accudiscono, elabora veri e propri processi relazionali -
- C) - 3° stadio (dal 15° al 36° mese di vita); fase in cui vi è una graduale conquista della autonomia nella deambulazione e nell'alimentazione - Dal gioco autonomo, gradualmente, attraverso uno sviluppo dei rapporti con gli altri bambini perviene al gioco ed alle attività di gruppo.

La funzione e la forma dell'ambiente fisico durante il 2° ed il 3° stadio sono fondamentali perchè il processo evolutivo del bambino possa verificarsi in modo ottimale.

Sulla base di queste articolazioni e delle necessità connesse alla successione dei tre stadi si è strutturata la progettazione del servizio sociale proposto.

Si sono tenute presenti, cioè, nella definizione dello spazio le attività che il bambino svolge nell'asilo, sia in maniera organizzata che spontanea, dirette da adulti o non.

Come attività di tipo organizzato si sono considerate:

- spogliarsi e vestirsi -
- nutrirsi e dormire -
- usare gli apparecchi igienici -
- altre attività al fine di favorire lo sviluppo psico-motorio, del linguaggio, della esplorazione degli oggetti, ecc.

Come attività libere si sono considerate:

- i giochi che favoriscono lo sviluppo psico-motorio e la socializzazione del bambino, sia all'interno che all'esterno dell'asilo.

Poiché le occupazioni organizzate e libere si alternano con ritmo flessibile per meglio adeguarsi alla diversità di grado di sviluppo fisico e psichico di ogni bambino, la progettazione ha tenuto conto delle esigenze di flessibilità, di articolazione e compenetrazione degli spazi necessari allo svolgersi di tali occupazioni.

Passiamo ora ad una lettura della distribuzione d'uso dei vari ambienti in progetto.

Sono previsti due accessi, quello principale da una strada di progetto a traffico limitato e corredata di parcheggi e quello secondario dalla strada prevista dal Piano di Zona.

Dalla quota 0 del giardino si raggiunge il piano di calpestio dell'edificio a quota + 50 cm. mediante rampe con pendenza media del 10%.

Vi sono due ingressi, uno in prossimità della direzione e della visita medica e l'altro immediatamente adiacente alla sezione dei lattanti.

Sono previste tre sezioni per un totale di 60 bambini, una per i lattanti, una per i semidivezzi ed una per i divezzi. Quella dei lattanti è composta dalla sala di riposo con adiacente cucinotta per la preparazione dei biberon, dall'ambiente per le attività motorie e dalla sala per le pulizie. Le altre due sezioni, quelle dei divezzi e dei semidivezzi, sono articolate nello stesso modo, e cioè da uno spazio per le attività ordinate con adiacente zona per il riposo che, quando non utilizzata a tal fine, per mezzo di porte a soffietto in plastica a grande luce, può diventare un tuttuno con lo spazio per le attività ordinate. Ogni sezione è dotata di spogliatoio e di servizi igienici.

In adiacenza all'ambiente per le attività ordinate vi sono pure spazi per le attività libere e di gruppo, nonché uno spazio per giochi all'aperto nel patio.

Nel progetto si è cercata la massima integrazione e flessibilità di questi ambienti.

Accanto all'ingresso principale è previsto un gruppo di servizi, quali la direzione, la stanza per la visita medica, che all'occasione può essere utilizzata anche come isolamento, lo spogliatoio del personale, i servizi del personale, la cucina e la lavanderia.

All'esterno, in zona appartata, è previsto l'accesso alla centrale termica che è interrata. Questa è stata dimensionata in modo tale da servire anche per la produzione di acqua calda centralizzata in quantità tale da soddisfare tutti i bisogni dell'asilo.

Il giardino, oltre alla consueta dotazione di verde, è attrezzato con spazi organizzati per il gioco all'aperto (vasca di sabbia con scivolo, ecc.).

Alla articolazione ed integrazione degli interni contribuisce anche un sistema di diverse quote del soffitto, con aperture dotate di serramenti fissi con barre di vetro, tipo "U-Glas", in modo da ottenere una illuminazione diurna diffusa ed omogenea.

La struttura è prevista con ossatura in c.a. su plinti di fondazione, solai in latero-cemento, muratura di tamponamento con forati di argilla espansa, tipo "Leca", impermeabilizzazione delle terrazze piane con lastre di Cursi e delle falde inclinate con manto bituminoso rivestito di alluminio.

L'impianto elettrico è sottotraccia con due circuiti separati. Tanto per gli spazi interni quanto per la struttura si è ricorso ad un sistema modulare con modulo base di mt. 5,40 e suoi sottomoduli di mt. 2,70 ed 1,35, nonché a misure ottenute da somme dei sottomoduli e somme del modulo base con i suoi

sottomoduli.

QUADRO ECONOMICO

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTO

- Finanziamento di intervento:L. 122.157.000
- Tasso di utilizzazione del contributo
(Decreto Ministeriale 18/10/74) 9,4636% -
Contributo Erariale (0,094636 x L. 122.157.000) = L. 11.560.450

COSTI DELL'INTERVENTO

a) - Lavori a base d'asta:

Costruzione dell'edificio ed attrezzatura area: L. 90.160.000

Arredamento: L. 6.000.000

Sommano L. 96.160.000

b) - Accantonamenti

- per allacciamenti:..... L. 1.000.000

- per spese generali 7%: L. 8.550.990

- per I.V.A. sui lavori 3%: L. 2.704.800

- per I.V.A. su spese generali 14%: L. 1.197.139

- per I.V.A. su allacciamenti 3%: L. 30.000

- per I.V.A. su arredamento 14%: L. 840.000

- per imprevisti e revisione prezzi: L. 9.230.931

Sommano L. 23.553.860

Totale costo di costruzione:..... L. 119.713.860

Oneri di preammortamento 2%:..... L. 2.443.140

TOTALE: L. 122.157.000

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Legge 22 ottobre 1971, N. 865, art. 68/b
Destinazione Edilizia Sociale - ASILO NIDO

PROGRAMMA ESECUTIVO N. 001/55/I - L. 122.157.000

Localizzazione: Comune di Fasano

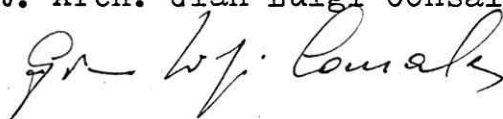
Stazione appaltante: I.A.C.P. - BRINDISI

Incarico conferito con deliberazione del Consiglio Regionale
n. 13/bis, in data 9/4/1974

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Progettista

Dott. Arch. Gian Luigi Consales



Il progetto di cui alla presente relazione riguarda la costruzione di un Asilo Nido nella Zona 2 del Piano di Zona nel Comune di Fasano.

L'opera sarà finanziata in base alla Legge 22/10/1971, n. 865 - Art. 68/b - Progettazione opere di Edilizia Sociale - per un importo di L. 122.157.000 -

Nello studio in esame si è tentato un superamento della concezione riduttiva dell'Asilo Nido come servizio sociale richiesto soltanto dalle trasformazioni dell'organizzazione familiare e della vita della donna.

Superamento nel senso che, oltre al servizio sopracitato, lo si è inteso anche e soprattutto come un servizio per il bambino, e non solo sostitutivo ma integrativo rispetto all'apporto della famiglia.

Da questa base la progettazione ha cercato di costituire una struttura ricca di stimoli, tali da favorire lo sviluppo psicoaffettivo del bambino, attraverso occasioni e possibilità di apprendimento fin dalla più tenera età, così da evitare la identificazione del bambino con l'oggetto di un anonimo intervento di tipo esclusivamente assistenziale, teso solo alla anonima, indifferenziata e stereotipata soddisfazione delle necessità elementari ed alla prevenzione delle condizioni patologiche organiche.

Dalla presa di coscienza di questa realtà dinamica è nata la esigenza di una verifica costante nel momento progettuale delle interrelazioni tra spazio-funzione-forma, al fine di dotare l'Asilo Nido di stimoli non solo adeguati alle istanze connesse allo sviluppo psicoaffettivo del bambino ma anche graduati e qualificati in rapporto al momento evolutivo, sì da rendere possibile la piena attuazione delle capacità di cui il bambino stesso è portatore.

Partendo da una analisi dei momenti evolutivi essenziali nel periodo di affidamento del bambino all'Asilo Nido, cioè da 0

a 3 anni, si sono distinti sinteticamente tre stadi di articolazione dello sviluppo psicoaffettivo:

- A) - 1° stadio (dal 1° al 7° mese di vita); fase evolutiva dominata dalla soddisfazione dei bisogni elementari (dell'alimentazione e del contatto) - Tuttavia già in questo stadio iniziano i rapporti tra l'io e l'ambiente -
- B) - 2° stadio (dal 7° al 15° mese di vita); fase evolutiva in cui il bambino semidivezzo attraverso una elementare attività motoria porta ad un primo grado di maturazione i fondamentali strumenti operativi, e non solo, ma, attraverso una graduale coscienza delle persone che lo circondano ed accudiscono, elabora veri e propri processi relazionali -
- C) - 3° stadio (dal 15° al 36° mese di vita); fase in cui vi è una graduale conquista della autonomia nella deambulazione e nell'alimentazione - Dal gioco autonomo, gradualmente, attraverso uno sviluppo dei rapporti con gli altri bambini perviene al gioco ed alle attività di gruppo.

La funzione e la forma dell'ambiente fisico durante il 2° ed il 3° stadio sono fondamentali perchè il processo evolutivo del bambino possa verificarsi in modo ottimale.

Sulla base di queste articolazioni e delle necessità connesse alla successione dei tre stadi si è strutturata la progettazione del servizio sociale proposto.

Si sono tenute presenti, cioè, nella definizione dello spazio le attività che il bambino svolge nell'asilo, sia in maniera organizzata che spontanea, dirette da adulti o non.

Come attività di tipo organizzato si sono considerate:

- spogliarsi e vestirsi -
- nutrirsi e dormire -
- usare gli apparecchi igienici -
- altre attività al fine di favorire lo sviluppo psico-motorio, del linguaggio, della esplorazione degli oggetti, ecc.

Come attività libere si sono considerate:

- i giochi che favoriscono lo sviluppo psico-motorio e la socializzazione del bambino, sia all'interno che all'esterno dell'asilo.

Poichè le occupazioni organizzate e libere si alternano con ritmo flessibile per meglio adeguarsi alla diversità di grado di sviluppo fisico e psichico di ogni bambino, la progettazione ha tenuto conto delle esigenze di flessibilità, di articolazione e compenetrazione degli spazi necessari allo svolgersi di tali occupazioni.

Passiamo ora ad una lettura della distribuzione d'uso dei vari ambienti in progetto.

Sono previsti due accessi, quello principale da una strada di progetto a traffico limitato e corredata di parcheggi e quello secondario dalla strada prevista dal Piano di Zona.

Dalla quota 0 del giardino si raggiunge il piano di calpestio dell'edificio a quota + 50 cm. mediante rampe con pendenza media del 10%.

Vi sono due ingressi, uno in prossimità della direzione e della visita medica e l'altro immediatamente adiacente alla sezione dei lattanti.

Sono previste tre sezioni per un totale di 60 bambini, una per i lattanti, una per i semidivezzi ed una per i divezzi. Quella dei lattanti è composta dalla sala di riposo con adiacente cucinotta per la preparazione dei biberon, dall'ambiente per le attività motorie e dalla sala per le pulizie. Le altre due sezioni, quelle dei divezzi e dei semidivezzi, sono articolate nello stesso modo, e cioè da uno spazio per le attività ordinate con adiacente zona per il riposo che, quando non utilizzata a tal fine, per mezzo di porte a soffietto in plastica a grande luce, può diventare un tuttuno con lo spazio per le attività ordinate. Ogni sezione è dotata di spogliatoio e di servizi igienici.

In adiacenza all'ambiente per le attività ordinate vi sono pure spazi per le attività libere e di gruppo, nonché uno spazio per giochi all'aperto nel patio.

Nel progetto si è cercata la massima integrazione e flessibilità di questi ambienti.

Accanto all'ingresso principale è previsto un gruppo di servizi, quali la direzione, la stanza per la visita medica, che all'occasione può essere utilizzata anche come isolamento, lo spogliatoio del personale, i servizi del personale, la cucina e la lavanderia.

All'esterno, in zona appartata, è previsto l'accesso alla centrale termica che è interrata. Questa è stata dimensionata in modo tale da servire anche per la produzione di acqua calda centralizzata in quantità tale da soddisfare tutti i bisogni dell'asilo.

Il giardino, oltre alla consueta dotazione di verde, è attrezzato con spazi organizzati per il gioco all'aperto (vasca di sabbia con scivolo, ecc.).

Alla articolazione ed integrazione degli interni contribuisce anche un sistema di diverse quote del soffitto, con aperture dotate di serramenti fissi con barre di vetro, tipo "U-Glas", in modo da ottenere una illuminazione diurna diffusa ed omogenea.

La struttura è prevista con ossatura in c.a. su plinti di fondazione, solai in latero-cemento, muratura di tampagno con forati di argilla espansa, tipo "Leca", impermeabilizzazione delle terrazze piane con lastre di Cursi e delle falde inclinate con manto bituminoso rivestito di alluminio.

L'impianto elettrico è sottotraccia con due circuiti separati. Tanto per gli spazi interni quanto per la struttura si è ricorso ad un sistema modulare con modulo base di mt. 5,40 e suoi sottomoduli di mt. 2,70 ed 1,35, nonché a misure ottenute da somme dei sottomoduli e somme del modulo base con i suoi

sottomoduli.

QUADRO ECONOMICO

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTO

- Finanziamento di intervento:L. 122.157.000
- Tasso di utilizzazione del contributo
(Decreto Ministeriale 18/10/74) 9,4636% -
Contributo Erariale (0,094636 x L. 122.157.000) = L. 11.560.450

COSTI DELL'INTERVENTO

a) - Lavori a base d'asta:

Costruzione dell'edificio ed attrezzatura area: L. 90.160.000
Arredamento: L. 6.000.000

Sommano L. 96.160.000

b) - Accantonamenti

- per allacciamenti:..... L. 1.000.000
- per spese generali 7%: L. 8.550.990
- per I.V.A. sui lavori 3%: L. 2.704.800
- per I.V.A. su spese generali 14%: L. 1.197.139
- per I.V.A. su allacciamenti 3%: L. 30.000
- per I.V.A. su arredamento 14%: L. 840.000
- per imprevisti e revisione prezzi: L. 9.230.931

Sommano L. 23.553.860

Totale costo di costruzione:..... L. 119.713.860

Oneri di preammortamento 2%:..... L. 2.443.140

TOTALE: L. 122.157.000